



# COMUNE DI PENNE

PROVINCIA DI PESCARA

**REALIZZAZIONE DI UN DEPURATORE IN ZONA  
ARTIGIANALE E SPORTIVA NEL COMUNE DI  
PENNE (PE) SITO IN LOCALITA' SANT' ANTONIO  
"PROGETTO DI COMPLETAMENTO"**

## PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
Capitolato di sicurezza per il cantiere

ALLEGATO

**03a**

DATA: GIUGNO 2023

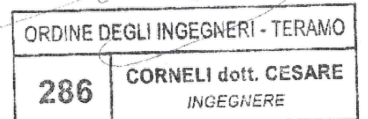
AGG.:

SCALA:

Per l'A.C.A.

.....

I Progettisti:  
Dott. Ing. Cesare Corneli



Geom. Paolo Di Luzio



**STUDIO DI INGEGNERIA**

Via Nazionale Adriatica Nord, 27/D

66023 - Francavilla al Mare (CH) - Tel. 0854911029 - Cell. 3384321945

# Comune di PENNE

Provincia di PESCARA

## PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

**OGGETTO:** REALIZZAZIONE DI UN DEPURATORE IN ZONA ARTIGIANALE E  
SPORTIVA NEL COMUNE DI PENNE (PE) SITO IN LOCALITA' PONTE S.  
ANTONIO. PROGETTO DI COMPLETAMENTO

**COMMITTENTE:** **a.c.a.** s.p.a. Azienda comprensoriale Acquedottistica Val Pescara -Tavo -Foro

**CANTIERE:** Ponte Sant'Antonio, Penne (PE)

Francavilla al Mare, lì Giugno 2023

### I COORDINATORI DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELL'OPERA

(Ing. Cesare Corneli e Geom. Paolo Erminio DI Luzio)

---

### IL COMMITTENTE

RUP ing. Lucia Bergia

---

Documento 1: **Capitolato di sicurezza per il cantiere**

---

## **SOMMARIO DEL DOCUMENTO**

PREMESSA .....	3
1. NORMATIVA VIGENTE IN CANTIERE .....	4
2. IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI .....	4
3. MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE PER I LAVORATORI .....	8
4. GESTIONE E PRESENZA DI FORNITORI IN CANTIERE.....	9
5. MODALITA' DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) E DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) .....	9
6. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI .....	10
7. DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA .....	11
8. GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	12
9. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI .....	13
10. SORVEGLIANZA SANITARIA.....	14
11. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE .....	14
12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....	15
13. IMPIANTI DI CANTIERE.....	15
14. ATTREZZATURE DI CANTIERE .....	17
15. AZIONI DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI .....	18
16. MODULISTICA PER LA GESTIONE DEL CANTIERE .....	21

## **PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato XV del medesimo Decreto.

Il Piano di sicurezza si compone di due parti o documenti:

- **Capitolato di sicurezza per il cantiere.** Questo documento contiene le indicazioni regolamentari che l'impresa dovrà seguire in ogni fase di cantiere.
- **Prescrizioni per la sicurezza del cantiere.** Questo documento contiene l'analisi, la valutazione del rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione che devono essere prese in considerazione durante l'esecuzione dei lavori da parte delle diverse imprese.

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento sono quindi stati valutati i rischi che si possono presentare durante la preparazione e l'esecuzione dei lavori, informando le imprese affidatarie ed esecutrici circa le problematiche di sicurezza e salute che troveranno nonché le misure preventive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

L'impresa affidataria e più in generale ogni impresa esecutrice dovrà dunque valutare attentamente i contenuti del piano ben consapevole della successiva applicazione dei contenuti stessi, poiché tali contenuti diventano clausole contrattuali a tutti gli effetti.

Qualora trovi discordanze su alcuni punti del documento, su tali punti l'impresa dovrà concordare con il coordinatore per l'esecuzione le scelte lavorative che si ritengono migliorative sul piano della prevenzione.

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia realizzato un proprio piano operativo di sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento, e tale POS sia messo a disposizione del coordinatore per l'esecuzione che ne dovrà verificare l'idoneità.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente in Italia riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

## **Abbreviazioni e definizioni**

Di seguito si riporta la legenda delle abbreviazioni utilizzate all'interno del presente documento.

<i>Committente</i>	
<i>PSC</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento
<i>POS</i>	Piano operativo di sicurezza
<i>CM</i>	Construction Manager – committente
<i>CSP</i>	Coordinatore in fase di progettazione dell'opera
<i>CSE</i>	Coordinatore in fase di esecuzione dell'opera
<i>DL</i>	Direzione dei lavori
<i>impresa affidataria</i>	impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

## **1.       NORMATIVA VIGENTE IN CANTIERE**

È fatto obbligo ad ogni lavoratore di rispettare in modo completo:

- tutte le leggi e normative per la sicurezza vigenti in ITALIA.
- il contenuto del presente PSC
- il contenuto dei POS realizzati e accettati dal CSE
- le indicazioni per la sicurezza impartite dal CSE e CM

Nel caso di problemi riguardanti il rispetto di quanto sopra riportato, prima dell'inizio delle attività problematiche, si dovrà esporre la questione al CM e al CSE in modo da poter trovare delle soluzioni sicure.

Il lavoratore che dovesse esser trovato inadempiente al rispetto delle regole da parte:

- del CSE o dai suoi collaboratori
- del CM o dai suoi collaboratori
- della DL o da suoi collaboratori

sarà richiamato, dagli stessi, al rispetto delle regole. Tale situazione sarà poi verbalizzata dal CSE e inviata al CM e al Responsabile di cantiere dell'impresa affidataria Datore di Lavoro dell'impresa da cui il lavoratore dipende.

Nel caso di reiterate mancanze (non gravi), o anche di una sola mancanza grave (quale ad es. il mancato uso dell'imbracatura di sicurezza quando necessario), il CSE richiederà l'allontanamento immediato dal cantiere della persona inadempiente e in casi gravi anche dell'impresa da cui lo stesso dipende.

**Lingue da utilizzare per i documenti comunicazioni, ecc.**

**Tutti i documenti, le comunicazioni e la corrispondenza relativa all'applicazione del PSC e dei documenti correlati dovranno essere scritti nelle lingue italiana. Documenti che non rispettino questa prescrizione non saranno presi in considerazione, con le conseguenze da questo derivanti.**

## **2.       IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

### **Responsabilità sull'attuazione delle prescrizioni del PSC**

La responsabilità nell'attuazione delle prescrizioni del presente PSC ricade sulle imprese affidatarie dell'appalto.

Ogni impresa affidataria è garante dell'attuazione delle prescrizioni del PSC da parte delle imprese e lavoratori autonomi che dipendono contrattualmente dalla stessa, questo indipendentemente dal tipo di contratto in essere: subappalto, fornitura, nolo a caldo, somministrazione, ecc.

**Documentazione identificativa da produrre da parte dell'impresa affidataria prima dell'inizio dei propri lavori**

Ogni impresa affidataria, prima dell'inizio dei lavori oggetto del proprio contratto di appalto, dovrà consegnare al CM la seguente documentazione:

- Scheda di identificazione dell'impresa
- Dichiarazione sul rispetto di tutti gli obblighi di sicurezza
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con data non antecedente a 6 mesi
- DURC con data di rilascio non antecedente di 90 gg
- Elenco di lavoratori che opereranno in cantiere con fotocopia di un documento di identità valido
- Copia del libro unico previdenziale con evidenziati i lavoratori di cui al punto precedente.
- Copia delle nomine di RSPP, addetti alla gestione delle emergenze (incendio, primo soccorso, evacuazione) e medico competente.
- Nominativo del RLS/RLT
- Attestati inerenti la formazione in materia di sicurezza dei propri dipendenti
- Dichiarazione dell'organico medio annuo e del CCNL applicato
- POS con accettazione da parte del RLS/RLST e del medico competente
- Nomina del Responsabile di cantiere

Nel caso tra le ditte affidatarie vi fossero imprese straniere, tutta la documentazione deve essere tradotta in lingua italiana e le certificazioni devono essere accompagnate da una dichiarazione di corrispondenza dei titoli vigenti in Italia.

**Autorizzazione al subappalto e documentazione da allegare**

L'impresa affidataria non può subappaltare parte delle proprie attività lavorative ad imprese o lavoratori autonomi senza la preventiva autorizzazione del CM.

Si considera subappalto e, pertanto devono essere autorizzati anche:

- le forniture di materiali, macchine e attrezzature, quando il fornitore esegue attività lavorative all'interno del cantiere oltre quelle di scarico dei materiali;
- i noli a caldo

Al fine di ottenere l'autorizzazione l'impresa affidataria deve presentare la domanda di richiesta di subappalto al CM o al CSE con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori.

Alla richiesta di subappalto deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- *imprese:*
  - Scheda di identificazione dell'impresa
  - Dichiarazione sul rispetto di tutti gli obblighi di sicurezza
  - Certificato di iscrizione alla CCIAA con data non antecedente a 6 mesi
  - DURC con data di rilascio non antecedente di 90 gg
  - Elenco di lavoratori che opereranno in cantiere con fotocopia di un documento di identità valido

- Copia del libro unico previdenziale con evidenziati i lavoratori di cui al punto precedente.
- Copia delle nomine di RSPP, addetti alla gestione delle emergenze (incendio, primo soccorso, evacuazione) e medico competente.
- Nominativo del RLS/RLT
- Attestati inerenti la formazione in materia di sicurezza dei propri dipendenti
- Dichiarazione dell'organico medio annuo e del CCNL applicato
- POS con accettazione da parte del RLS/RLST
- Nomina del Responsabile di cantiere
- Dichiarazione di messa a disposizione del PSC

Nel caso tra le ditte subappaltatrici vi fossero imprese straniere, tutta la documentazione deve essere tradotta in lingua italiana e le certificazioni devono essere accompagnate da una dichiarazione di corrispondenza dei titoli vigenti in Italia.

• *lavoratori autonomi:*

- Scheda di identificazione dell'impresa o del lavoratore autonomo
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con data non antecedente a 6 mesi da quella della richiesta di sub-appalto
- DURC con data di rilascio non antecedente di 90 gg da quella della richiesta di sub-appalto
- Dichiarazione sul rispetto di tutti gli obblighi di sicurezza

L'impresa affidataria potrà far iniziare l'attività di cantiere ai propri subappaltatori solo dopo aver ricevuto la lettera di autorizzazione al subappalto.

**Aggiornamento dei dati relativi ad imprese e lavoratori autonomi**

I dati forniti dall'impresa affidataria per se stessa e per i propri subappaltatori, secondo le modalità sopra esposte, devono essere sempre aggiornati. In particolar modo quelli relativi a:

- nominativi lavoratori impiegati in cantiere e relativa fotocopia del documento di identità
- libro unico previdenziale
- nominativi addetti servizio emergenza

**Responsabile di cantiere**

Il responsabile di cantiere dell'impresa affidataria dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare.

L'impresa affidataria, nel caso in cui il proprio responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza o alla reperibilità telefonica, dovrà comunicarlo tempestivamente al CM provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà.

### **Tessera di identificazione del lavoratore dipendente ed autonomo**

Tutti i lavoratori compresi quelli autonomi, presenti in cantiere a qualsiasi titolo, dovranno essere in possesso della propria tessera di riconoscimento, conforme alle disposizioni di legge.

La tessera corredata da una fotografia recente del lavoratore dovrà contenere i seguenti dati:

- Cognome e Nome del lavoratore
- Luogo e data di nascita
- Ragione sociale ed indirizzo dell'impresa da cui dipende

Di seguito sono riportati i fac-simili da utilizzare per la realizzazione del tesserino di cantiere.

<i>fotografia lavoratore</i>	<b>Cognome e Nome</b> <input style="width: 90%;" type="text"/>
	<b>Data di nascita</b> <input style="width: 90%;" type="text"/>
	<b>N° matricola</b> <input style="width: 80%;" type="text"/>
	<b>Ragione sociale impresa</b> <input style="width: 95%;" type="text"/>

<i>fotografia lavoratore</i>	<b>LAVORATORE AUTONOMO</b>
	<b>Cognome e Nome</b> <input style="width: 90%;" type="text"/>
	<b>Data di nascita</b> <input style="width: 90%;" type="text"/>
	<b>Ragione sociale ditta individuale (eventuale)</b> <input style="width: 95%;" type="text"/>



### 3. MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE PER I LAVORATORI

In cantiere potranno accedere esclusivamente imprese e lavoratori per i quali sia stato consegnato la documentazione di cui al capitolo 2.

Si evidenzia che, indipendentemente dalle necessità dell'impresa appaltatrice, non sarà consentito l'accesso al cantiere a persone per le quali non sia stato richiesto preventivamente l'accesso secondo le modalità indicate nei capitoli precedenti. Solo in caso di urgenze o di fatti imprevisti, l'accesso potrà essere autorizzato direttamente dal CM se presente.

Durante tutte le fasi di cantiere, indipendentemente dai rischi effettivamente presenti, tutte le persone che per qualsiasi motivo vi accedano, devono indossare obbligatoriamente le **scarpe antinfortunistiche**.

L'obbligo vale anche per i visitatori occasionali quali: personale della committenza, tecnici e consulenti del committente e/o delle imprese esecutrici e/o fornitrici.

Tutti i lavoratori dovranno portare esposto il cartellino identificativo previsto per legge il cui facsimile è riportato al capitolo 2

E' vietato, senza specifica autorizzazione del CM l'accesso al cantiere.

#### **4. GESTIONE E PRESENZA DI FORNITORI IN CANTIERE**

I fornitori di materiale a piè d'opera, senza svolgimento di alcuna attività lavorativa funzionale all'esecuzione dei lavori, ma solo per scaricare il materiale trasportato, dovranno essere dotati dei DPI necessari rispetto all'attività che si realizza in quel momento in modo da garantire la propria sicurezza.

E' fatto obbligo a questi fornitori di non muoversi per il cantiere se non accompagnati da personale dell'impresa e di seguire le indicazioni del responsabile di cantiere e della segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro.

#### **5. MODALITA' DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) E DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)**

##### **Gestione del PSC**

Il PSC è parte integrante della documentazione contrattuale e deve essere attuato dall'impresa affidataria e da quanti opereranno per suo conto all'interno del cantiere.

L'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al PSC, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere.

Il CSE valuta tali proposte e se ritenute valide le adotta integrando o modificando il PSC.

Tutte le imprese e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere devono essere in possesso di una copia aggiornata del presente PSC, tale copia è loro consegnata o messa a disposizione dall'impresa affidataria da cui dipendono contrattualmente.

L'appaltatore deve attestare la consegna o la messa a disposizione del piano di sicurezza e coordinamento ai propri subappaltatori e fornitori mediante la compilazione di un apposito documento di trasmissione.

Durante l'esecuzione dei lavori il PSC è revisionato dal CSE in occasione di:

- modifiche progettuali;
- modifiche organizzative;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

Ad ogni revisione, il CSE ne trasmette una copia all'appaltatore attestando l'azione attraverso un modulo di consegna.

L'impresa affidataria, non appena ricevuto il PSC revisionato, lo metterà immediatamente a disposizione dei propri subappaltatori e fornitori, mediante firma di un idoneo modulo.

Il PSC può essere aggiornato anche attraverso i verbali delle riunioni di coordinamento e i verbali di sopralluogo. In questo caso la trasmissione avviene con le stesse modalità utilizzate per la trasmissione dei verbali.

## **Gestione del POS**

Tutte le imprese che a qualsiasi titolo intervengono in cantiere devono predisporre il proprio POS. Il D.Lgs 81/2008 non prevede esenzioni a quest'obbligo.

Il POS è redatto in ottemperanza ai contenuti minimi di cui al paragrafo 3.2 dell'allegato XV del D.Lgs 81/2008. Non saranno accettati POS non conformi a questi contenuti minimi.

Il POS è firmato dal datore di lavoro dell'impresa e portare il visto del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori dell'impresa o territoriale.

Ogni ditta dovrà provvedere a far visitare il cantiere dal proprio Medico Competente, ai sensi dell'art. 25 – comma 1 – lett. l del D. Lgs. 81/08 e a far redigere apposito verbale, firmato anche dal Datore di Lavoro e dal RLS, che sarà allegato al POS.

Il POS è consegnato al CSE dall'impresa affidataria almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori dell'impresa della stessa o di ogni suo esecutore. I lavori oggetto del POS non possono iniziare prima che il CSE abbia espresso per iscritto parere favorevole sul documento.

Il POS dell'impresa affidataria è trasmesso al CSE previo controllo di congruità con il proprio POS. L'impresa affidataria da evidenza di questo controllo all'interno della lettera di trasmissione o con altro documento.

Durante l'esecuzione dei lavori il POS è revisionato dall'impresa esecutrice in occasione di:

- modifiche progettuali;
- modifiche organizzative;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano;
- su richiesta del CSE

L'iter di trasmissione e verifica del POS è lo stesso applicato per la prima trasmissione.

## **6. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI**

Il programma dei lavori allegato al PSC deve essere preso a riferimento dalle imprese affidatarie per l'organizzazione delle proprie attività lavorative e per gestire il rapporto con i propri subappaltatori e fornitori e per la gestione delle attività lavorative interferenti.

Il programma dei lavori è gestito dal CM in collaborazione con la DL e il CSE ed è verificato nel corso delle riunioni settimanali di cantiere.

### **Integrazioni e modifiche al programma dei lavori**

Ogni necessità di modifica al programma dei lavori deve essere comunicata al CM e al CSE prima dell'inizio delle attività previste.

Il CSE, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere CM e alla DL di modificare il programma dei lavori.

Della modifica del programma dei lavori dell'azione è data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori, richieste dalla Committenza, introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, è compito del CSE procedere alla modifica e/o integrazione del PSC e delle imprese esecutrici procedere alla modifica e/o integrazione del proprio POS secondo le modalità del capitolo 3.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal CSE costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

## **7. DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA**

A scopo preventivo e per esigenze normative sarà tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata. La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dalla impresa appaltatrice, dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi. La documentazione di sicurezza deve essere presentata al CSE ogni volta che ne faccia richiesta.

<b>Documentazione inerente l'organizzazione dell'impresa</b>
Copia di iscrizione alla CCIAA Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali <i>(Questa dichiarazione dovrà essere prodotta da ogni impresa con dipendenti presente a qualsiasi titolo in cantiere e consegnata al committente od al responsabile dei lavori).</i> Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL Piano di sicurezza e coordinamento <i>(In cantiere dovrà essere sempre tenuta una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento).</i> Piano operativo di sicurezza <i>(Dell'impresa appaltatrice e delle altre imprese esecutrici)</i> Verbal di ispezioni e altre comunicazioni del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori Verbal di riunioni di Coordinamento per la Sicurezza Registro infortuni <i>(Nel caso in cui l'impresa non abbia sede nella provincia di realizzazione dei lavori)</i> Copia della notifica preliminare <i>(La notifica preliminare deve essere affissa in cantiere)</i>

<b>Impianti elettrici di cantiere</b>
Certificato di conformità quadri elettrici ASCII

<b>Ponteggi metallici fissi</b>
Libretto di autorizzazione ministeriale PiMUS (piano di montaggio, utilizzo e smontaggio dei ponteggi)

<b>Apparecchi di sollevamento</b>
Libretto di omologazione di mezzi ad azionamento non manuale di portata superiore a 200 kg Registro delle verifiche trimestrali delle funi e delle catene Libretto di omologazione del radiocomando

<b>Macchine e impianti di cantiere</b>
Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere Macchine marcate CE: dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione Attestazione del responsabile di cantiere sulla conformità normativa delle macchine Registro di verifica periodica delle macchine
<b>Prodotti e sostanze chimiche</b>
Schede di sicurezza

## **8. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Il D.Lgs 81/2008 impone ad ogni impresa di organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

Pertanto ogni impresa esecutrice deve avere nominato dei propri lavoratori alla gestione delle emergenze incendio e sanitarie e che queste persone devono essere presenti sul luogo di lavoro ed essere adeguatamente informati e formati al ruolo secondo quanto richiesto dai DM 10.03.1998 e DM 388/2003.

### **Coordinamento dell'emergenza**

Saranno programmate, prima dell'inizio dei lavori e prima dell'ingresso di ogni nuova impresa, degli incontri con il personale (con particolare attenzione a quello non italiano) che serviranno a rendere edotti gli stessi delle procedure di emergenza.

E' compito dell'impresa affidataria coordinare la gestione delle emergenze proprie e dei propri subappaltatori. All'interno del proprio POS l'impresa affidataria dovrà inserire indicazioni circa le modalità con le quali espletterà le azioni di coordinamento delle emergenze di cantiere.

Quando in cantiere sono presenti più imprese affidatarie, il coordinamento complessivo dell'emergenza di queste viene realizzato dal CM.

Nel corso della riunione settimanale si prendono in esame le problematiche di gestione dell'emergenza legate allo stato di avanzamento dei lavori.

In cantiere, presso l'ufficio del CM sono presenti i principali numeri telefonici per la gestione delle emergenze e le modalità di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco e dell'emergenza sanitaria.

### **Lotta antincendio**

Ogni impresa affidataria garantisce il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per le proprie aree di lavoro e le proprie attività.

Vicino ad ogni attività che possa presentare rischio di incendio o si faccia utilizzo di fiamme libere deve essere presente almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg e una coperta ignifuga.

Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa esecutrice per le parti di sua competenza.

### **Emergenza in caso di infortunio o malore**

Il datore di lavoro, di ciascuna impresa impegnata all'interno del cantiere, deve informare in maniera adeguata tutti i lavoratori, secondo i rischi connessi all'attività e li deve formare circa le misure ed i comportamenti da adottare.

Ogni impresa esecutrice avrà in cantiere la propria cassetta di Pronto Soccorso, avendo cura di segnalarne l'allocatione ai dipendenti, come stabilito dall'art. 45 D. Lgs. 81/08 e dall'all. I Decreto 15 luglio 2003, n. 388.

Tale presidio sarà sempre disponibile ai lavoratori, preferibilmente si posizionerà all'interno delle baracche di cantiere.

### **Comunicazione al CM e al CSE dell'eventuale accadimento di infortuni**

Nel malaugurato caso che in cantiere si verificasse un infortunio con prognosi stimata superiore ad un giorno, al termine dei soccorsi l'impresa affidataria avviserà immediatamente il CM e il CSE quando gli stessi non siano presenti in cantiere.

### **Comunicazione al CSE di incidenti senza danni a persone**

Nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti senza danni a persone, ma solo a cose, l'impresa appaltatrice dovrà darne, appena possibile, comunicazione al CSE. Si ricorda che ogni incidente è un segnale importante in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

## **9. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI**

Il datore di lavoro di ogni impresa esecutrice provvede affinché tutti lavoratori presenti in cantiere siano adeguatamente informati e formati sui rischi ai quali possono essere esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere.

Le imprese che opereranno in cantiere dovranno produrre al CSE una dichiarazione circa l'avvenuta informazione, formazione ed addestramento in accordo con gli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n° 81/2008. Su richiesta del CSE si dovranno mettere a disposizione dello stesso gli attestati comprovanti la formazione effettuata ai lavoratori. Tale dichiarazione dovrà essere allegata al POS.

I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature devono essere informati, formati ed addestrati alla specifica attività. Le attrezzature per le quali si richiede l'addestramento sono:

- apparecchi di sollevamento: autogrù, gru su autocarro, elevatori a cavalletto, elevatori a bandiera
- piattaforme elevatrici
- escavatori e macchine movimento terra
- carrelli elevatori
- sega circolare da banco
- apparecchi di saldatura a gas

Gli addetti all'antincendio e al pronto soccorso dovranno aver seguito un apposito corso di formazione.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, dovranno essere adeguatamente consultati secondo quanto previsto per legge in merito al PSC e al POS (art. 102 D.Lgs 81/2008).

Ogni ditta dovrà provvedere alla messa a disposizione ed all'illustrazione del PSC e del POS del personale, con la redazione di apposito verbale, firmato da tutti i dipendenti.

## **10.     SORVEGLIANZA SANITARIA**

Tutto il personale di cantiere dovrà essere in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono. I datori di lavoro di tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, prima dell'inizio delle proprie attività lavorative, comunicheranno: nome e recapito del proprio medico competente al CSE e presenteranno una dichiarazione sull'idoneità dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del medico competente. L'impresa appaltatrice assicurerà il rispetto di tale obbligo di legge per il proprio personale e per il personale delle imprese subappaltatrici.

Il CSE si riserverà il diritto di richiedere al medico competente dell'impresa il parere di idoneità all'attività su lavoratori che a suo giudizio presentino particolari problemi.

## **11.     GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE**

Ogni impresa affidataria è responsabile, per se e per i propri subappaltatori e fornitori, del corretto stoccaggio nonché dell'evacuazione dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. f del D. Lgs. n° 81/2008.

Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa; tra questi si segnalano quelli conseguenti ai lavori in cantiere: imballaggi e contenitori, materiali di risulta provenienti demolizioni, contenitori di sostanze impiegate nei lavori.

Il responsabile dell'impresa affidataria assicurerà il corretto deposito e allontanamento dei materiali di risulta, così come previsto dagli artt. 95 e 96 del D. Lgs. n° 81/2008, dal D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e da altre norme, regolamenti, ecc. vigenti al momento dell'inizio dei lavori.

I rifiuti devono essere suddivisi per tipo e non mischiati tra di loro.

I rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice assicurerà che gli stessi vengano accompagnati dal Formulario di identificazione provvedendo anche alla tenuta del registro di carico e scarico.

E' vietato l'accumulo di rifiuti in cantiere, tutti i rifiuti prodotti devono essere allontanati nel più breve tempo possibile, mai comunque oltre una settimana.

Nel caso di mancata pulizia o di mancato allontanamento dei rifiuti dal cantiere, provvederà direttamente il CM, il quale provvederà a trattenere le relative spese dall'importo dei lavori della ditta affidataria a cui è riconducibile il rifiuto.

Lo smaltimento dei rifiuti è a carico della ditta affidataria e subappaltatrici, che dovranno procedere direttamente allo smaltimento dei rifiuti, in nessun caso possono essere utilizzate le aree rifiuti di CCH per lo smaltimento dei residui di cantiere.

## **12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

Tutti lavoratori saranno dotati di tutti i DPI necessari ed avranno ricevuto una adeguata informazione e formazione secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n° 81/2008.

I DPI in dotazione al personale saranno sostituiti appena presentino segni di deterioramento. L'impresa appaltatrice terrà presso il cantiere elmetti, otoprotettori ed occhiali di sicurezza da fornire a coloro che ne fossero sprovvisti. Si ricorda che i visitatori che eventualmente debbano accedere ad aree di lavoro pericolose dovranno utilizzare i DPI necessari ed essere sempre accompagnati da personale di cantiere previa autorizzazione del CM.

Nella scheda seguente sono riportate sinteticamente le tipologie di DPI da utilizzare per le varie mansioni presumibilmente presenti in cantiere.

Tipo DPI	Zona protetta	Mansione
Elmetto di protezione	<i>Testa</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Occhiali di sicurezza	<i>Occhi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Maschera antipolvere prot. FFP1 – FFP2	<i>Vie respiratorie</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Maschera per vapori di ammoniaca - Filtro K		<ul style="list-style-type: none"><li>• Impiantista meccanico</li></ul>
Maschera per vapori di saldatura	<i>Vie respiratorie</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fabbro edile</li><li>• Impiantista meccanico</li></ul>
Guanti da lavoro	<i>Testa</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Guanti in gomma prodotti chimici	<i>Mani</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Operaio edile</li><li>• Impiantisti</li></ul>
Scarpe con puntale e lamina	<i>Piedi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Cuffie o tappi	<i>Apparato uditivo</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Imbracatura di sicurezza	<i>Corpo</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Ponteggiatori</i></li><li>• <i>Montatori opere prefabbricate</i></li><li>• <i>Montatori opere in ferro</i></li><li>• <i>Impiantisti meccanici</i></li><li>• <i>Impiantisti elettrici</i></li><li>• <i>Operatori piattaforme elevatrici</i></li></ul>
Tuta da lavoro	<i>Corpo</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte</li></ul>
Maschera saldatura	<i>Occhi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fabbro edile</li><li>• Impiantista meccanico</li></ul>

## **13. IMPIANTI DI CANTIERE**

### **Impianto idrico**

L'acqua potabile per le necessità di cantiere sarà fornita dal CM attraverso una tubazione provvisoria proveniente dall'unità immobiliare di proprietà. Dal punto di presa spetta all'impresa affidataria la realizzazione dell'impianto idrico di collegamento alle proprie baracche e al punto di utilizzo.



Le imprese affidatarie sono responsabili di un utilizzo dell'acqua volto a minimizzare gli sprechi.

Le imprese affidatarie devono comunicare al CM ogni anomalia che si dovesse verificare nell'utilizzo dell'impianto idrico.

### **Impianto elettrico**

L'energia elettrica sarà fornita dal CM in un punto di consegna all'interno del cantiere.

L'impianto elettrico al servizio di ogni impresa affidataria deve essere realizzato da un elettricista qualificato che al termine dell'allestimento provvede al rilascio della dichiarazione di conformità prevista dalla legge 37/2008. Copia della dichiarazione di conformità deve essere consegnata al CM.

L'impresa affidataria provvederà, entro trenta giorni dalla data di redazione, come previsto dall'art. 2, comma 2 e dall'art. 5, comma 3 del DPR n. 462/2001, a trasmettere la dichiarazione di conformità all'ISPEL ed all'ASL territorialmente competenti.

Le linee principali derivanti dal quadro principale posto subito a valle del punto di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti indiretti.

Ai quadri di distribuzione resi operativi dall'impresa appaltatrice, si collegheranno anche le eventuali imprese subappaltatrici chiamate a svolgere parte dei lavori previsti nell'appalto con propri sottoquadri idonei all'uso di cantiere.

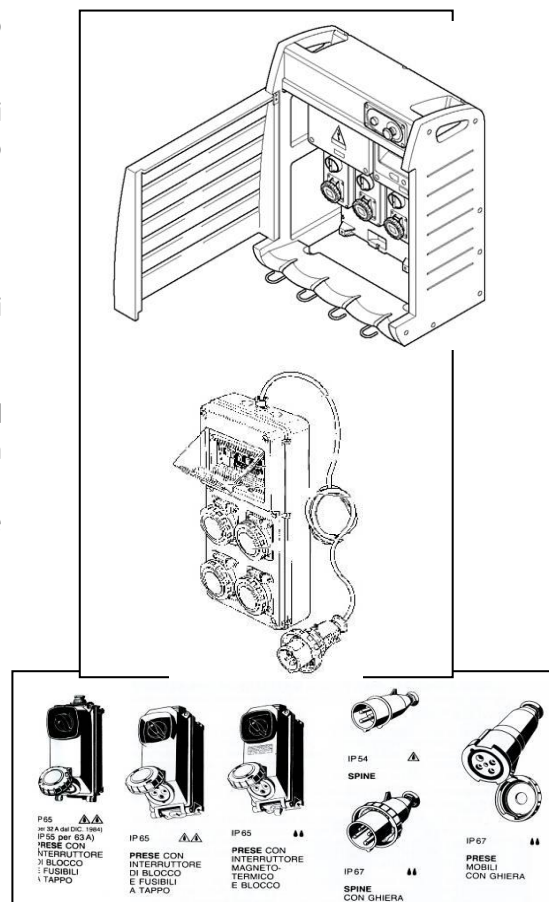
Per le prolunghe di alimentazione saranno ammesse solo prese incorporate in avvolgicavo oppure prese mobili conformi alla norma CEI 23-12; in ogni caso, per motivi di sicurezza, dovrà essere limitato al minimo l'utilizzo delle prolunghe.

Si ricorda, inoltre, l'assoluto divieto di connessione agli apparecchi utilizzatori con altri sistemi diversi dalla presa a spina o dalle morsettiere con serraggio a vite (tipo antitranciamento).

I quadri elettrici dovranno essere posizionati, se non del tipo "a parete", con apposito supporto su un piano orizzontale e dovranno esser muniti, per consentirne lo spostamento, di punti di fissaggio o di presa.

Le linee di alimentazione e distribuzione, anche se per i cantieri edili non sussiste l'obbligo del progetto dell'impianto elettrico, dovranno essere dimensionate con particolare attenzione alla caduta di tensione e alla portata nominale del cavo in riferimento al carico da alimentare. Inoltre, l'installazione dovrà essere effettuata in modo tale da eliminare il rischio di sollecitazione sulle connessioni dei conduttori e il rischio di danneggiamento meccanico.

Per le apparecchiature di tipo "trasportabile", "mobile" o "portatile", potranno essere utilizzati solo cavi con conduttore flessibile tipo HO7RN-F o equivalente purché in grado di assicurare l'adeguata resistenza all'acqua e all'abrasione. Per le apparecchiature di tipo "fisso", invece, è possibile utilizzare



altre tipologie di cavi che non necessitano, visto l'uso, le stesse caratteristiche (H07V-K, H07V-R, ecc.).

#### **Impianto di messa a terra**

L'impresa non provvedendo alla realizzazione dell'impianto elettrico, usufruirà dell'impianto di messa a terra esistente nell'abitazione.

Si ricorda l'obbligo di denuncia dell'impianto eventualmente realizzato secondo quanto previsto dal D.P.R. 462/2001.

#### **Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche**

L'impresa affidataria farà verificare da parte di un suo tecnico abilitato la necessità di eseguire l'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche per la presenza dei macchinari in cantiere.

Nel caso in cui occorresse l'impresa procederà secondo quanto richiesto dal D.P.R. 462/2001.

Nel caso in cui non fosse necessario l'impresa fornirà il calcolo di autoprotezione così come previsto dalle norme CEI.

#### **Impianto di illuminazione di cantiere**

L'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici potranno utilizzare solo apparecchi fissi e trasportabili aventi:

- classe I e cioè dotati di involucro con isolamento principale (con collegamento di terra) alimentati con una tensione non superiore a 220 V;
- classe II e cioè dotati di involucro a doppio isolamento o a isolamento rinforzato (senza collegamento di terra) ed alimentati con una tensione non superiore a 220 V.

Ovviamente, sia gli apparecchi fissi che quelli trasportabili dovranno avere la linea di alimentazione protetta da interruttore differenziale con soglia d'intervento  $I_{dn} \leq 30\text{mA}$ . Infine, si raccomanda la massima attenzione riguardo il posizionamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi trasportabili in modo da evitare danneggiamenti meccanici derivanti dalla presenza, nelle zone di lavoro, di macchine e mezzi di notevole peso e dimensioni.

L'eventuale utilizzo di apparecchi mobili portatili e cioè di comuni lampade elettriche sarà tassativamente vincolato al rispetto di quanto imposto dalle norme CEI e cioè l'uso di apparecchi di classe III dotati di involucro a isolamento ridotto (senza collegamento a terra) ed alimentati con una tensione non superiore a 50 V (bassissima tensione di sicurezza SELV).

Per lavori da eseguire in orari o in locali in cui non sia presente l'illuminazione diurna, saranno predisposte un numero idoneo di lampade di sicurezza od in alternativa gli addetti dovranno essere dotati di lampade portatili con batteria che garantisca almeno 30 minuti di durata.

#### **14. ATTREZZATURE DI CANTIERE**

In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine conformi alle disposizioni normative vigenti. A tal fine nella scelta e nell'installazione dovranno essere rispettate da parte dell'impresa le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica. Le verifiche della preventiva conformità dovranno essere compiute possibilmente prima dell'invio in cantiere delle macchine. Dovranno,

inoltre, essere previste le procedure da adottare in caso di malfunzionamenti improvvisi delle macchine e impianti.

L'impresa appaltatrice e le altre ditte che interverranno in cantiere dovranno tenere in cantiere la documentazione necessaria a comprovare la conformità normativa e lo stato di manutenzione delle macchine utilizzate:

Dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro per ogni macchina in cantiere e relativo al:

- rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. n. 17 del 27.01.2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010 per le macchine in possesso della marcatura CE,
- rispetto delle prescrizioni del D.Lgs 81/2008,
- perfetto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione previsti.

Un modello di questa dichiarazione viene riportato in allegato al piano.

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere prodotta per le seguenti attrezzature:

- mezzi di sollevamento (argani, paranchi, gru, autogrù e similari),
- attrezzature per il taglio ossiacetilenico,
- seghe circolari a banco e similari,
- altre ad insindacabile giudizio del CE,

Verbale di verifica dello stato di efficienza delle macchine, da redigersi ogni settimana a cura del responsabile di cantiere di ciascuna impresa. Tale verbale dovrà riportare:

- tipo e modello della macchina,
- stato di efficienza dispositivi di sicurezza,
- stato di efficienza dei dispositivi di protezione,
- interventi effettuati.

La documentazione di cui sopra sarà tenuta a disposizione del CSE.

L'accesso in cantiere degli apparecchi di sollevamento è subordinato alla verifica da parte del CSE e/o del CM della regolarità della documentazione relativa all'omologazione e alle verifiche obbligatorie previste per legge.

## **15. AZIONI DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **Coordinamento delle imprese presenti in cantiere**

Il CSE ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il CSE durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa affidataria od il suo sostituto.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC.

Nell'ambito di questo coordinamento, è compito delle imprese affidatarie trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al CSE. Le imprese appaltatrici dovranno documentare, al CSE, l'adempimento a queste prescrizioni

mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmate dai suoi subappaltatori e/o fornitori.

Il CSE si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta affidataria.

Il CSE durante l'esecuzione dei lavori al fine del loro coordinamento, convocherà delle riunioni periodiche a cui dovranno partecipare i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici impegnate in quel momento in cantiere.

#### **Riunione preliminare all'inizio dei lavori**

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal CM e dal CSE a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il CSE illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza.

Le imprese potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal CSE.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

#### **Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività**

Settimanalmente nel corso della riunione tecnica di cantiere saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il CSE, anche in relazione all'andamento dei lavori ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

#### **Sopralluoghi in cantiere**

In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente (il cui nominativo è stato comunicato all'atto della prima riunione) per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.

In caso di evidente non rispetto delle norme, il CSE farà presente la non conformità al Responsabile di Cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà un verbale di non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il CSE ha facoltà di annotare sul giornale di cantiere (quando presente), sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto ai documenti ed alle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il CSE richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà

all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al Committente in accordo con quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Qualora il caso lo richieda il CSE potrà concordare con il responsabile dell'impresa delle istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento.

Le istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile dell'impresa appaltatrice.

#### **Accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento**

Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il Rappresentante per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del Piano.

Il Rappresentante per la sicurezza può formulare proposte al riguardo.

In caso di richiesta di modifica alle procedure organizzative, gestionali ed operative riportate nel presente Piano, l'Appaltatore dovrà trasmetterla al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, il quale valuterà le motivazioni della domanda.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria trasmette il Piano di Sicurezza e Coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il Piano presentato dall'Appaltatore.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

Il Direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del Piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

### **16.3 ALLEGATI**

#### **MODULISTICA PER LA GESTIONE DEL CANTIERE**

**SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA**

<b>Impresa</b> (ragione sociale)	
<b>Lavorazioni da eseguire</b>	
<b>Presenza presunta in cantiere</b>	dal _____ al _____
<b>Tipo di contratto</b>	<input type="checkbox"/> affidataria <input type="checkbox"/> subappaltatrice dell'impresa _____

<b>Sede legale</b>	Via :
<b>Rappresentante legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	N. .... dal .... / .... / .... (.....)
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione Cassa Edile</b>	
<b>Resp. Serv. Prevenzione</b>	Nome:
	Recapiti:
<b>Medico competente</b>	Nome:
	Recapiti:
<b>Direttore tecnico dell'impresa</b>	
<b>Rappr. Lavoratori Sicurezza</b>	Nome:
<input type="checkbox"/> RLS <input type="checkbox"/> RLST	Recapiti:
<b>Responsabile di cantiere</b>	Nome:
	Tel. _____ Tel. Cell. _____ Fax: _____
<b>Personale in cantiere</b>	Operai n.: _____ Tecnici n.: _____ Amministrativi n.: _____ Totale n.: _____

Data \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante  
 Timbro e firma

**DICHIARAZIONE ORGANICO MEDIO ANNUO E CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO**

\* imprese \*

Il/La sottoscritto/a *(Nome e Cognome del Datore di Lavoro)* .....  
nato/a a ..... il ...../...../.....  
e residente in *(Località)* ..... *(Prov.)* ..... *(Indirizzo)* .....  
in qualità di Datore di Lavoro ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008  
dell'Azienda *(Ragione sociale)* .....  
relativamente ai lavori di .....  
affidatici all'interno del cantiere posto in *(Località)* ..... *(Prov.)* .....  
*(Indirizzo)* .....

Con la presente, ai sensi dell'art. 90 comma 9 lett. b) del D.Lgs 81/2008

**DICHIARA**

che nell'ultimo anno solare, l'organico medio dell'azienda è stato di n° ..... addetti, così suddiviso per mansione:

- dirigenti n° .....
- impiegati n° .....
- tecnici di cantiere n° .....
- capicantiere n° .....
- operai n° .....

che il CCNL applicato ai propri lavoratori è il seguente:

settore .....

categoria .....

Distinti saluti.

Il Datore di Lavoro

---



**DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI IN MATERIA DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE  
RICHIESTI DALL'ALLEGATO XVII DEL D.LGS 81/2008**

\* imprese \*

Io sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_\_)  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante della ditta \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000 n°445, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni, previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia:

**DICHIARO**

sotto la mia personale responsabilità:

- ☐ di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto all'art. 17 comma 1 del D.Lgs 81/2008
- ☐ di aver autocertificato per iscritto l'avvenuta valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D. Lgs 81/2008, in quanto ditta con meno di 11 addetti
- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili ed in particolar modo quanto richiesto dal D. Lgs 81/2008. Le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica
- che tutti gli addetti hanno in dotazione i DPI necessari ed idonei per lo svolgimento delle attività proprie dell'impresa e che sono stati adeguatamente informati, formati ed addestrati al loro utilizzo e che gli stessi DPI sono oggetto di manutenzione periodica
- che il RSPP è il sig. \_\_\_\_\_
- che il medico competente è il dott.: \_\_\_\_\_
- che sono stati nominati i lavoratori addetti alla gestione delle emergenze (pronto soccorso e lotta antincendio) i seguenti signori:
  - \_\_\_\_\_ ☐ antincendio ☐ primo soccorso
  - \_\_\_\_\_ ☐ antincendio ☐ primo soccorso
  - \_\_\_\_\_ ☐ antincendio ☐ primo soccorso
  - \_\_\_\_\_ ☐ antincendio ☐ primo soccorso
  - \_\_\_\_\_ ☐ antincendio ☐ primo soccorso
- che il ☐ RLS ☐ RLST è il sig. \_\_\_\_\_
- che le figure di cui sopra hanno ricevuto tutte la formazione prevista per legge
- che gli addetti che interverranno in cantiere sono:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

**-D1- CAPITOLATO DI SICUREZZA PER IL CANTIERE**

---

- tutti idonei alla specifica mansione secondo quanto indicato dalla sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico competente ,
- stati informati e formati sui rischi relativi all'ambiente di lavoro in generale ed a quelli per la loro specifica mansione
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008
- Tutta la documentazione attestante quanto sopra è conservata presso i Ns uffici, a disposizione del Committente / Responsabile dei lavori per le verifiche che riterrà opportuno compiere

\_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

in fede

\_\_\_\_\_

LA FIRMA apposta in calce alle dichiarazioni sopra indicate NON È PIÙ SOGGETTA ALL'AUTENTICAZIONE.

Se la dichiarazione non viene presentata personalmente occorre allegare copia di un documento di identità.

Allego fotocopia del seguente documento d'identità: \_\_\_\_\_

Rilasciato dal \_\_\_\_\_

N° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL LAVORATORE AUTONOMO**

<b>Lavoratore autonomo</b>	
<b>Lavorazioni da eseguire</b>	
<b>Presenza presunta in cantiere</b>	dal _____ al _____
<b>Tipo di contratto</b>	<input type="checkbox"/> affidatario
	<input type="checkbox"/> subappaltatore dell'impresa _____

<b>Sede e recapiti</b>	Via : Tel: _____ Cell. _____ Fax: _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	N. .... dal .... / .... / .... (.....)
<b>Partita IVA</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma

**DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI IN MATERIA DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE  
RICHIESTI DALL'ALLEGATO XVII DEL D.LGS 81/2008**

**\*Lavoratore autonomo\***

Io sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_\_)  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000 n°445, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni, previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia:

**DICHIARO**

sotto la mia personale responsabilità:

- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili ed in particolar modo quanto richiesto dal D.Lgs 81/2008. Le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica
- di avere in dotazione i DPI necessari ed idonei per lo svolgimento delle attività che mi sono state commissionate e di essere adeguatamente informato, formato ed addestrato al loro utilizzo e che gli stessi DPI sono oggetto di manutenzione periodica
- di essere idoneo sotto il profilo sanitario allo svolgimento delle attività commissionatemi ,
- di essere informati e formati sui rischi relativi all'ambiente di lavoro in generale ed a quelli che si possono presentare nello svolgimento dell'attività commissionata
- Tutta la documentazione attestante quanto sopra è conservata presso la sede, a disposizione del Committente / Responsabile dei lavori per le verifiche che riterrà opportuno compiere

\_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

in fede

\_\_\_\_\_

LA FIRMA apposta in calce alle dichiarazioni sopra indicate NON È PIÙ SOGGETTA ALL'AUTENTICAZIONE.

Se la dichiarazione non viene presentata personalmente occorre allegare copia di un documento di identità.

Allego fotocopia del seguente documento d'identità: \_\_\_\_\_

Rilasciato dal \_\_\_\_\_

N° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di Rappresentante legale

con sede in \_\_\_\_\_

affidataria dei lavori di \_\_\_\_\_

**COMUNICA**

di aver nominato quale responsabile di cantiere per i lavori in oggetto

il sig. \_\_\_\_\_

tel. ufficio \_\_\_\_\_ fax ufficio \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- \* che il responsabile di cantiere è in possesso delle necessarie conoscenze tecniche e di esperienza per lo svolgimento delle attività a cui è deputato e delle necessarie conoscenze in materia di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- \* che il responsabile di cantiere, sarà sempre presente in cantiere durante l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto e quando impossibilitato alla presenza informerà tempestivamente il coordinatore in fase di esecuzione, comunicando il nome e recapiti del suo sostituto.
- \* che tra i compiti richiesti dall'impresa al proprio responsabile di cantiere sono presenti quelli:
  - \* di fare rispettare durante le singole fasi di lavorazione le disposizioni imposte dal piano di sicurezza e coordinamento e dal piano operativo di sicurezza
  - \* di vigilare sul rispetto delle leggi e norme in materia di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori nonché delle situazioni inerenti l'organizzazione del cantiere, le misure di contesto ambientale e di gestione delle interferenze in cui siano coinvolti i propri sub-appaltatori.
  - \* che il responsabile di cantiere è dotato del potere di interrompere i lavori della propria impresa e di quanti dipendano contrattualmente dalla stessa a fronte di situazioni capaci di mettere a rischio la sicurezza e la salute dei lavoratori e su richiesta anche verbale del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dell'opera.

Data \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante  
(firma e timbro)

**VERBALE DI CONSEGNA DEL PIANO/ MESSA A DISPOSIZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Il giorno \_\_\_\_\_, il sottoscritto \_\_\_\_\_  
legale rappresentante \_\_\_\_\_  
relativamente ai lavori di \_\_\_\_\_ nell'ambito dell'opera in oggetto

**CONSEGNA/METTE A DISPOSIZIONE**

All'impresa/lavoratore autonomo \_\_\_\_\_  
copia del piano di sicurezza e coordinamento.

L'impresa/lavoratore autonomo dovrà visionare accuratamente il presente documento al fine di formulare una offerta che tenga conto dei costi per la sicurezza e presentare eventuali osservazioni e proposte di modifica

L'impresa

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, legale rappresentante / capo cantiere  
dell'impresa \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di aver ricevuto il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera in oggetto.

Timbro dell'impresa e firma

**TRASMISSIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DELL'IMPRESA ESECUTRICE.**

Il/La sottoscritto/a *(Nome e Cognome)* .....

in qualità di: ☐ Datore di Lavoro; ☐ Responsabile di cantiere; ☐ .....

dell'Azienda *(Ragione sociale)* .....

relativamente ai lavori di .....

che ci sono stati affidati all'interno del cantiere posto in *(Località)* ..... *(Prov.)* .....

*(Indirizzo)*

per i quali, Lei svolge l'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione dell'opera

in allegato alla presente, ai sensi dell'art. 101 comma 3 del D.Lgs 81/2008, trasmette copia del POS

dell'Azienda *(Ragione sociale)* .....

da Noi incaricata per i lavori di .....

Si dichiara che il POS è stato da noi verificato ai sensi dell'art. 97 comma 3 lett.b) del D.Lgs 81/2008 e lo stesso risulta:

- redatto secondo quanto prescritto al paragrafo 3.2 dell'Allegato XV del D.Lgs 81/2008
- congruente al Ns POS

Si resta in attesa dell'esito della verifica del POS al fine di comunicare all'impresa esecutrice la data dalla quale potrà iniziare i lavori.

Al fine di attestare la ricezione del Piano Operativo di Sicurezza, La prego cortesemente di far ritornare il presente documento sottoscritto.

A disposizione per ogni necessario chiarimento,

distinti saluti.

Per l'impresa appaltatrice

per ricevuta del POS

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

**VERBALE DI SOPRALLUOGO IN CANTIERE**

<b>Cantiere di:</b> _____				
<b>Data sopralluogo:</b> ____/____/____ <b>Ore:</b> _____				
<b>Fase lavorativa in atto</b>	<b>Imprese/Lavoratori autonomi coinvolte/i</b>			
<b>Non conformità rilevate</b>	<b>A carico di</b>			
<b>Misure correttive da intraprendere</b>	<b>Responsabile attuazione</b>	<b>Entro il</b>	<b>Eseguite</b> <b>SI      NO</b>	
<b>Azioni richieste al Committente/Responsabile dei Lavori per la mancata attuazione delle misure correttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sospensione dei lavori dell'impresa _____</li> <li>Allontanamento dell'impresa _____ o del lavoratore autonomo _____</li> <li>La risoluzione del contratto dell'impresa _____ o del lavoratore autonomo _____</li> </ul>				

Il coordinatore in fase di esecuzione

Il responsabile di cantiere



**VERBALE DI RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO E SICUREZZA**

per i lavori di \_\_\_\_\_

La riunione è stata convocata dal CSE per discutere il seguente ordine del giorno:

- Illustrazione del piano di sicurezza e coordinamento
- Illustrazione delle azioni di sicurezza del CSE in relazione dei lavori da svolgere
- Verifica delle richieste di modifica presentate dall'impresa esecutrice
- Richieste specifiche per la compilazione del POS
- Stesura del calendario delle successive riunioni per la sicurezza

Erano presenti i Signori:

- \_\_\_\_\_ - Committente / Responsabile dei lavori
- \_\_\_\_\_ - Coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- \_\_\_\_\_ - Direttore dei lavori per conto del committente
- \_\_\_\_\_ - Direttore tecnico dell'impresa \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

## Verbale e osservazioni

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

La riunione si è chiusa alle ore \_\_\_\_\_, Il presente verbale redatto dal coordinatore per l'esecuzione viene siglato per accettazione da tutti i presenti e conservato dal Coordinatore per l'esecuzione che ne fornirà copia a chiunque dei presenti ne faccia richiesta.